

*“Io e Roma”. Sembra molto facile, molto semplice il titolo! E...forse lo è. Però, quando devi cominciare a scrivere, le idee, le parole spariscono. Tante volte mi sono chiesta come fanno gli autori quando scrivono un'opera. Penso che l'inizio è difficile, poi le lettere scorrono da sole.*

*Dunque tre anni e mezzo fa, sono arrivata in Italia, a Roma. Sono venuta con un bagaglio culturale abbastanza pieno per la mia età, dove c'era ancora tanto posto per riempirlo. Da quando ero piccola desideravo tanto a conoscere l'Italia, in particolare Roma.*

*Mi affascinava per la sua storia, una storia legata alla nostra. Una storia che comincia 2000 anni prima, quando Traiano venne a “trovare” l'imperatore Decebalo e la sua terra, la Tracia. Dopo uno scontro che durò qualche mese, il vincitore fu Traiano che con i suoi soldati diventò il padrone della Tracia., diventa poi Dacia e alla fine Romania.*

*Quindi un po' di storia ce l'abbiamo fatta insieme. Ora Roma è orgogliosa di avere il Colosseo, un patrimonio nazionale e internazionale. Non tanti sanno che il Colosseo ha una piccola figlia che si chiama Sarmisegetuza costruita nello stesso tempo in cui la Tracia fu dominata dai romani.*

*Come dicevo, Roma mi appassionava molto. Sono arrivata nel 2002 a trovare mio marito che lavorava in un negozio di calzature.. sono venuta piena di energia, piena di sete di conoscere tutto: la gente, la cultura; piena di voglia di approfondire la mentalità delle persone.*

*Venivo da un paese che ha sofferto molto, specialmente negli ultimi 25 anni di comunismo. Il movimento politico che proponeva la proprietà collettiva della terra, delle industrie e dei trasporti come mezzo per assicurare l'uguaglianza sociale tra gli uomini, una uguaglianza che non è stata rispettata a lungo perché la gente ha cominciato a soffrire per la mancanza di tante cose.*

*Per noi il capitalismo tanto desiderato era una cosa in cui non si doveva pensare. Il capitalismo come sistema economico sociale fondato sulla proprietà e gestione dei grandi mezzi di produzione da parte di proprietari privati, era solo una frase che si trovava solo nei libri di storia sociale.*

*Sono cresciuta in una famiglia molto severa, una famiglia che si opponeva ai cambiamenti, alle novità e molto favorevole alla tradizione.*

*Io e mio fratello siamo stati cresciuti con i principi e i valori molto profondi. Una educazione un po' rigida, un rispetto forte per il prossimo. Siamo cresciuti circondati da tanti libri, specialmente da quelli scritti da Lev Tolstoj, Dostoievsky, Karl Marx.*

*Sono arrivata a Roma con uno stato d'animo di gioiosa soddisfazione ed esaltazione che mi ha aiutato molto in tutto.*

*Dopo tre settimane dall'arrivo, dopo che ho visitato i principali punti turistici, ho cominciato a soffrire molto, per il mio figliolo piccolo lasciato con i miei genitori all'età di 4 anni.*

*Non mi interessava niente, non volevo vedere nessuno, pensavo solo a mio figlio. Sai, io ho una grande forza di lottare. Ma in quel momento non la trovavo più.*

*Piano piano mi sono ripresa e ho cominciato a lavorare. Che potevo fare? Ho cominciato a pulire le case, ho conosciuto delle persone per bene che mi hanno accolta molto bene, hanno avuto pazienza con la mia difficoltà nel parlare. Con la mia capacità di approfondire ho imparato l'italiano, la mentalità degli italiani, il modo di fare le cose, anche il modo di fare le pulizie. Non ho avuto grande difficoltà ne' nel capire ne' nel parlare. Ho cercato di non lamentarmi quasi mai di niente e di nessuno. Ho dato tanto di me e ho ricevuto altrettanto. Però non è stato per niente facile, specialmente quando ho visto nelle persone manifestazioni di razzismo. Non l'ho notato molte volte però quando mi capitava, sentivo un grande dolore nel cuore.*

*In Romania, dopo che ho finito il liceo linguistico, mi sono sposata. Dopo tre anni di matrimonio è nato nostro figlio. Quando lui aveva due anni cominciai a studiare la psicopedagogia presso una scuola di assistenza sociale per due anni. Mentre studiavo lavoravo in un punto farmaceutico. Quindi, stare a Roma era bello ma fare le pulizie...non era l'ideale! Mio marito ha fatto in Romania una scuola professionale di calzature per tre anni e un anno ha lavorato come calzolaio in un negozio (per tre anni e mezzo). Adesso lavora come ortopedico. Abbiamo portato anche nostro figlio che ha iniziato la prima elementare; adesso sta facendo la terza. Roma mi ha dato tanto, sono diventata più forte. Non è facile trovarti a ventisei anni in un mondo nuovo, sconosciuto, duro e straniero. Camminavo per le strade di Roma e la lingua italiana che prima mi sembrava così facile, la sentivo come se fosse cinese. Camminavo e annotavo tutto: le parole con la matita sul quaderno; tutto il resto: gli edifici, la gente, i negozi, l'aria, il vento. Con gli occhi della mente "Mangiavo tutto"*

*La prima volta quando entrai nella Città del Vaticano, il cuore mi si fermò per un istante. Ho amato molto il Papa. Anche se sono ortodossa, sono aperta alla religione cattolica. Alla fine sono tante cose uguali tra le due religioni. Mio figlio studia religione cattolica.*

*Ogni persona ha bisogno di religione, in ogni società. Credo e spero tanto in un domani dove si uniscono tutte le religioni del mondo: ebraica, cristiana, musulmana, buddista. Infatti mi ha colpito molto il sentimento di fede visto negli italiani. Una fede molto profonda, un rispetto per tutto ciò che rappresenta il Dio.*

*Non è facile per niente a lottare con la Roma. Ci vuole tanto coraggio ad affrontare tutto: una vita agitata, piena di lavoro dalla mattina fino alla sera, una città grande, con traffico, una città dove si vive in tutti i sensi.*

*Una città con tanti negozi, con tanti posti bellissimi. Una città che non la puoi scordare mai!*

*Ho visto tanti italiani che si lamentano di come è fatta la struttura organizzativa della pubblica amministrazione, del modo in cui vengono fatte pratiche burocratiche, del modo in cui funziona il sistema sanitario.*

*Sì, è vero, però io che sono "forestiera" (un termine che lo usano molti italiani) posso fare un confronto fra le cose, posso valutarne la somiglianza o la diversità, le caratteristiche che sono in Romania e quelle che sono in Italia. Sicuramente le cose vanno meglio in Italia.*

*Ho risolto delle pratiche burocratiche abbastanza presto.*

*Ho conosciuto a Roma persone gentili, persone meno educate, persone colte e ignorati, oneste ma anche delle persone che approfittano molto.*

*Tante volte sento una forte nostalgia per il mio paese, per la mia città, per i miei genitori, i miei parenti. Specialmente quando c'è Natale.*

*Mi manca la neve, le slitte portate dai cavalli, le campanelle che suonano, il panettone fatto in casa.*

*Roma regala altre cose, più "belle", più complicate dal punto di vista estetico. A me manca il Natale più semplice, da quattro anni sono sempre qui, a Roma! Io e Roma!*

*L'estate andiamo sempre in Romania per un mese. Sto benissimo però sono dei giorni in cui mi manca Roma con tutto ciò che ha: il traffico, il lavoro, gli amici romani, l'aria umida che fa male alle ossa, la metropolitana, i negozi...mi manca ROMA!*

*Mi manca molto la mia città natale ma... TI VOGLIO BENE, CARA ROMA!*

*Claudia Martian*

*1976*

*Romania*